

# La "scarica" per la memoria

## Un successo i primi test cerebrali



FABIO DI TODARO

«È come se fosse entrato Riccardo Muti a dirigere le aree del cervello deputate alla conservazione della memoria». Joel Voss, professore di neurologia alla Northwestern University di Chicago, sintetizza con un accostamento alla musica classica l'esito della ricerca pubblicata su «Science». Per quanto l'applicazione nella clinica sia ancora futuribile, la scoperta che la stimolazione elettrica di alcune aree cerebrali possa migliorare la tenuta della memoria a lungo termine ha evidenziato per la prima volta la possibilità di intervenire dall'esterno - cosa che finora non è riuscita ai farmaci - sulla facoltà di ricordare eventi vissuti anni prima e di stimolare l'apprendimento di nuove nozioni.

L'approccio ha permesso di sincronizzare l'attività di tutte le aree coinvolte nella conservazione della memoria: ip-

pocampo in testa, corpi mammillari e nuclei medio e dorsale del talamo. È così emersa l'efficacia della stimolazione magnetica transcraniale, una tecnica non invasiva finora utilizzata soprattutto per indagare l'eccitabilità delle aree cerebrali. Dopo i primi riscontri su pazienti che soffrivano di depressione e morbo di Parkinson, gli scienziati hanno arruolato 16 adulti con una funzionalità della memoria abbastanza garantita. Da ciascuno è stata presa un'immagine anatomica del

**Joel  
Voss**  
Neurologo

**RUOLO:** È PROFESSORE  
DI NEUROLOGIA  
ALLA NORTHWESTERN UNIVERSITY  
DI CHICAGO (USA)

cervello, oltre a una registrazione dell'attività cerebrale (tramite risonanza magnetica). Ogni partecipante è stato poi sottoposto a un test di memoria basato sull'associazione tra immagini e parole.

Sono quindi state avviate le stimolazioni cerebrali per 20 minuti al giorno. Sette giorni più tardi il test è stato ripetuto, ma con un «placebo». Si è così notata una migliore risposta ai test di memoria a seguito della stimolazione cerebrale. Ora serviranno altre ricerche per determinare se l'approccio possa essere sicuro al 100%: dai pazienti con Alzheimer a chi ha sofferto di ictus.

11 settembre 2014

**BENESSERE**

Di...  
Di...  
Di...

Vuoi vincere?  
LX Factor è tutto  
nella respirazione

La scienza  
per la memoria

**VINCERE  
LA NAUSEA  
SENZA MEDICINALI?**

Di...  
Di...  
Di...